

Tavolo di Coordinamento Italiano del Patto dei Sindaci

Incontro della delegazione nazionale alla Cerimonia europea del Patto dei Sindaci 2026

Dall'impegno all'attuazione: rafforzare la governance multilivello per l'azione climatica ed energetica locale in Italia

Bruxelles, 15 ottobre 2026 ore 15:45/16:15

Edificio Charlemagne della Commissione europea - Sala Mansholt

Organizzato da: Tavolo di Coordinamento Italiano del Patto dei Sindaci (ENEA, ISPRA, RENAEL, CoMO)

Lingua: italiano (non è prevista la traduzione, ma sono benvenuti speakers di lingua inglese; se necessario, è possibile effettuare interventi online)

Contesto

L'Italia vanta una delle comunità del Patto dei Sindaci più grandi e consolidate d'Europa. Con 5.168 firmatari, 73 coordinatori territoriali e 72 sostenitori, la comunità italiana del Patto rappresenta quasi il 42% dei comuni italiani e una quota significativa della comunità europea del Patto.

Nel corso degli anni, il Patto dei Sindaci si è inoltre affermato come un importante esempio di governance climatica multilivello in Italia, mettendo in rete comuni, regioni, istituzioni nazionali, agenzie per l'energia e attori europei.

Sulla base di questa esperienza, il Coordinamento Italiano del Patto dei Sindaci – istituito nel 2021 da ENEA (coordinatore nazionale del Patto dei Sindaci), ISPRA (Istituto per la Protezione e la Ricerca Ambientale), RENAEL (Rete Nazionale delle Agenzie Energetiche Locali) e dall'Ufficio europeo del Patto dei Sindaci (CoMO) – ha lavorato per rafforzare la cooperazione tra i diversi livelli di governance e per sostenere la transizione verso Piani di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) aggiornati e attuabili.

Questo evento fa seguito all'incontro organizzato durante la [Cerimonia del Patto dei Sindaci EU 2025](#), in cui il Coordinamento Italiano ha presentato il proprio ruolo e ha discusso con le istituzioni europee e italiane su come rafforzare la governance multilivello e sostenere l'azione locale per il clima. L'incontro del 2025 ha evidenziato l'importanza di una più stretta cooperazione tra attori europei, nazionali, regionali e locali, nonché la necessità di un maggiore sostegno tecnico e finanziario ai comuni.

L'incontro del 2026 porterà la discussione un passo avanti: **dalla presentazione del modello di governance alla discussione su come rafforzarlo ulteriormente per accelerarne l'attuazione a livello locale.**

L'esperienza italiana: progressi e potenziale

Il Coordinamento Italiano del Patto dei Sindaci ha elaborato un **Position Paper** che fornisce un quadro aggiornato del Patto dei Sindaci in Italia, sulla base dei dati più recenti messi a disposizione dal JRC.

I dati evidenziano sia la portata della comunità italiana aderente al Patto sia il suo notevole potenziale. Circa il 30% dei firmatari italiani – circa 1.500 comuni – ha già avviato l'elaborazione di un PAESC con obiettivi fissati per il 2030 o il 2050. Allo stesso tempo, esistono differenze significative tra i vari territori, con progressi più evidenti laddove sono presenti strutture regionali consolidate di pianificazione e coordinamento.

I dati suggeriscono quindi che la sfida non consiste semplicemente nell'aumentare gli impegni, ma nel **creare le condizioni che consentano ai comuni di pianificare, finanziare, attuare e monitorare efficacemente le azioni in materia di clima ed energia.**

Il Position Paper individua due condizioni strategiche fondamentali:

- una **governance multilivello stabile**, in grado di allineare obiettivi, politiche, strumenti e finanziamenti tra i livelli europeo, nazionale, regionale e locale;
- un'**infrastruttura dati condivisa**, che fornisca informazioni affidabili, omogenee e aggiornate per la pianificazione, l'attuazione e il monitoraggio.

Il Position Paper sottolinea inoltre la necessità di un maggiore supporto tecnico, di un rafforzamento delle capacità, di una cooperazione tra i comuni, di un migliore accesso ai finanziamenti, dell'integrazione dei PAESC con la pianificazione urbanistica e gli strumenti normativi, nonché di un monitoraggio più efficace dell'attuazione.

Obiettivi del dialogo

Il dialogo del 15 ottobre perseguirà quattro obiettivi principali:

1. **Aggiornare la comunità europea del Patto e le istituzioni dell'UE sugli sviluppi in Italia**, compresi i progressi compiuti dopo la riunione del 2025 e il ruolo del Comitato di coordinamento italiano.
2. **Presentare i principali risultati e le raccomandazioni del Position Paper**, evidenziando il contributo che l'esperienza italiana può apportare al più ampio dibattito europeo sulla governance multilivello.
3. **Proseguire il dialogo con gli attori europei, nazionali, regionali e locali** sulle condizioni necessarie per passare dagli impegni e dai piani climatici alla loro attuazione locale e su larga scala.

4. **Fornire una panoramica sui dossier relativi alla politica climatica ed energetica dell'UE e sui futuri sviluppi**, al fine di individuare opportunità per una cooperazione più stretta tra l'Italia e l'UE, in particolare in materia di governance, dati, assistenza tecnica, finanziamenti, monitoraggio e attuazione delle politiche climatiche ed energetiche a livello locale.

Messaggi chiave

Il dialogo sarà incentrato su un semplice messaggio: **il prossimo passo per il Patto dei Sindaci non è solo quello di rafforzare gli impegni, ma anche di potenziare i sistemi che consentono ai comuni di tradurre tali impegni in azioni concrete.**

L'esperienza italiana suggerisce che:

- la governance multilivello può aumentare in modo significativo la capacità dei comuni di adottare e attuare piani aggiornati in materia di clima ed energia;
- i coordinatori regionali e territoriali possono svolgere un ruolo cruciale nel fornire assistenza tecnica, dati, sviluppo delle capacità e accesso alle opportunità finanziarie;
- i comuni di piccole e medie dimensioni necessitano di servizi condivisi, meccanismi di aggregazione e supporto tecnico accessibile;
- dati affidabili e interoperabili sono essenziali per la pianificazione, l'attuazione e il monitoraggio;
- i PAESC possono fungere da interfaccia tra le politiche climatiche ed energetiche europee e nazionali e la pianificazione territoriale locale;
- un maggiore allineamento tra obiettivi politici, programmi di finanziamento e piani locali può aumentare l'efficacia degli investimenti climatici;
- il Coordinamento Italiano del Patto dei Sindaci può fungere da piattaforma per un dialogo continuo tra i livelli europeo, nazionale, regionale e locale.

Risultati attesi

L'evento si conclude con una serie di messaggi chiari da parte della comunità italiana del Patto rivolti ai responsabili politici europei e nazionali.

In particolare, la discussione cercherà di individuare:

- opportunità per rafforzare i meccanismi di governance multilivello;
- opportunità per migliorare l'accesso ai dati e l'interoperabilità tra le piattaforme esistenti;
- modalità per rafforzare l'assistenza tecnica e lo sviluppo delle capacità dei comuni;
- opportunità per una migliore integrazione dei finanziamenti europei e nazionali con i piani locali in materia di clima ed energia;

- possibilità di una maggiore cooperazione tra il Coordinamento Italiano del Patto dei Sindaci e le istituzioni e le reti europee.

L'evento servirà quindi non solo come occasione per presentare il Position Paper, ma anche come sede di **dialogo politico volto a tradurre le raccomandazioni in esso contenute in future forme di cooperazione e azione.**

Agenda

	Inizio dei lavori
15.45-16.00	Ilaria Bertini (ENEA, Direttore del Dipartimento Unità per l'Efficienza Energetica) Alessandra Gallone (ISPRA, Presidente) Piergabriele Andreoli (RENAEL, Presidente)
16.00-16.15	L'Italia in sintesi: a che punto siamo nel 2026? Francesca Hugony (ENEA)
	Politiche europee e situazione italiana
16.15-16.40	Eero Ailio (DG ENER) <i>TBC</i> Bruno Mola (DG CLIMA) Carlo De Grandis (DG CLIMA) Alice Giro (DG CLIMA)
16.40-17.05	Confronto aperto con i partecipanti
17.05-17.15	Conclusioni: un'agenda condivisa per il 2027 e oltre Alessandro Federici (ENEA)

Moderazione: Andrea Carosi (Ufficio Europeo Patto dei Sindaci)

Per maggiori informazioni:

info@eumayors.eu

andrea.carosi@eumayors.eu

